



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 190

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

SEGUITO DELL'ESAME E APPROVAZIONE DELLA
RELAZIONE SULLA SICUREZZA PORTUALE E I PRESIDI
DI LEGALITÀ CONTRO L'INFILTRAZIONE DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

ESPRESSIONE DEL PARERE SU ISTANZE DI
DEINDICIZZAZIONE, PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO
ALL'OBLIO AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DEL 15 GIUGNO 2022

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SULLA PUBBLICITÀ
DEGLI ATTI E DOCUMENTI FORMATI O ACQUISITI DALLA
COMMISSIONE NELLA XVIII LEGISLATURA
E ILLUSTRAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLA
PROPOSTA DI RELAZIONE FINALE

191^a seduta: mercoledì 27 luglio 2022

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:	
– MORRA (<i>Misto</i>), <i>senatore</i>	Pag. 4

**Seguito dell'esame e approvazione della relazione sulla sicurezza portuale e i presidi di legalità
contro l'infiltrazione della criminalità organizzata**

PRESIDENTE:	
– MORRA (<i>Misto</i>), <i>senatore</i>	Pag. 4, 5
DARA (<i>Lega</i>), <i>deputato</i>	4
FERRO (<i>FDI</i>), <i>deputata</i>	5

**Espressione del parere su istanze di deindicizzazione, per l'esercizio del diritto all'oblio
ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati del 15 giugno 2022**

PRESIDENTE:	
– MORRA (<i>Misto</i>), <i>senatore</i>	Pag. 5

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: IpF-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto+Europa – Azione: Misto+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Lega – Salvini Premier: Lega; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Forza Italia – Berlusconi Presidente: FI; Insieme per il Futuro: IPF; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali – Articolo 1 – Sinistra Italiana: LEU-ART 1-SI; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-Vinciamo Italia-Italia al Centro con Toti: Misto-VI-ICT; Misto-Coraggio Italia: Misto-CI; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

Proposta di deliberazione sulla pubblicità degli atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione nella XVIII Legislatura e illustrazione delle linee guida della proposta di relazione finale

PRESIDENTE:

– MORRA (*Misto*), senatore .Pag. 5,6,7 e passim
ASCARI (*M5S*), deputata5,6,10 e passim
FERRO (*FDI*), deputata6,7,9
CANTALAMESSA (*Lega*), deputato 6,8
AIELLO Piera (*Misto*), deputata 7,11
IANNONE (*FdI*), senatore 8
ENDRIZZI (*M5S*), senatore8,9,12
PAOLINI (*Lega*), deputato11,12

Sui consulenti della Commissione

PRESIDENTE:

– MORRA (*Misto*), senatorePag. 13

I lavori hanno inizio alle ore 21,58.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna saranno redatti il resoconto sommario e il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Mi corre poi l'obbligo di rammentare, ancora una volta, le garanzie che sono state stabilite in Ufficio di Presidenza allorquando vi siano consulenti, senatori o deputati che seguono da remoto. In tali circostanze tutto il personale di supporto presente in Aula e collegato in video, nessuno escluso, è vincolato al rispetto della segretezza di quanto dichiarato.

Il Presidente è sempre in condizioni di poter valutare di interrompere il collegamento audio con i poli remoti. Qualora ciò non accada, è bene rammentare sempre che coloro i quali seguono in videoconferenza sono censiti dalla Commissione, con tutto ciò che ne discende in termini di responsabilità per la divulgazione e comunicazione a terzi di quanto emerge in seduta.

Seguito dell'esame e approvazione della Relazione sulla sicurezza portuale e i presidi di legalità contro l'infiltrazione della criminalità organizzata

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta di relazione concernente la sicurezza e la prevenzione del crimine organizzato nei porti. Il testo è stato parzialmente riformulato. Do mandato agli uffici ad apportare eventuali ulteriori modificazioni finalizzate al coordinamento finale del testo.

Do ora la parola al deputato Dara, che è il coordinatore del Comitato promotore di questa relazione.

DARA (*Lega*). Signor Presidente, sarò molto veloce, anche perché l'illustrazione della relazione è stata fatta la settimana scorsa e il testo è stato distribuito a tutti i colleghi commissari. Nel corso di questa settimana sono state apportate delle modifiche, che sono a disposizione dei colleghi, qualora volessero apportare altre modifiche al testo. Vorrei inoltre ringraziare i consulenti che hanno collaborato alla stesura della relazione e alle audizioni che si sono svolte nel corso questi anni (nonostante il Covid, che ci ha rallentato sicuramente nelle varie audizioni), in parti-

colar modo Filippo Pino, che è stato colui che ha collaborato più di tutti nella stesura di questa relazione, oltre agli altri consulenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di relazione.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, a nome del Gruppo di Fratelli d'Italia vorrei anch'io ringraziare i consulenti. Su questa proposta di relazione noi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di relazione sulla sicurezza portuale e i presidi di legalità contro l'infiltrazione della criminalità organizzata.

È approvata. (*All'unanimità*).

Rivolgo un ringraziamento a tutti i consulenti anche da parte della Presidenza. Questo vale per tutte le relazioni che sono state approvate, soprattutto grazie al concorso di idee, di progettualità e di analisi offerto dai consulenti, oltre che dai membri parlamentari della Commissione.

Espressione del parere su istanze di deindicizzazione, per l'esercizio del diritto all'oblio ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati del 15 giugno 2022

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del parere sulle istanze di deindicizzazione, per l'esercizio del diritto all'oblio ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati del 15 giugno 2022.

La Commissione è chiamata caso per caso a esprimere un parere, decidendo se accogliere o rigettare le istanze avanzate dagli interessati. Giacché dovrò fare dei nomi, dispongo il passaggio in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 22,05).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 22,14).

Proposta di deliberazione sulla pubblicità degli atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione nella XVIII legislatura e illustrazione delle linee guida della proposta di relazione finale

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame di due proposte di delibera concernenti: una il regime di pubblicità degli atti e l'articolazione dell'attività della Commissione fino al 25 settembre (cosiddetta «delibera di stralcio») e l'altra lo schema di relazione finale che verrà esaminata e posta in votazione nelle giornate del 7 e 8 settembre prossimi.

ASCARI (*M5S*). Signor Presidente, sulla bozza che ci è stata consegnata dello schema di relazione finale, al punto 11, in cui si parla dei la-

vori che sono stati affrontati dal XXI Comitato, manca un aspetto, che è già stato chiarito in Ufficio di Presidenza e sul quale non ritorno.

Per quanto riguarda, invece, il caso di Attilio Manca, all'interno dello schema di bozza non viene citato affatto il lavoro che è stato fatto. In seduta plenaria abbiamo audito la madre di Attilio Manca, l'avvocato Repici e alcuni collaboratori di giustizia; è stata fatta richiesta di un'ampia acquisizione documentale, che è stata fornita. Il giorno prima dello scioglimento delle Camere è stata depositata ed acquisita una relazione, che è stata firmata dalla collega Aiello e da me.

Chiedo, quindi, che lo schema di illustrazione della proposta di relazione finale venga integrato e che venga inserito espressamente il punto sul lavoro svolto per quanto riguarda il caso di Attilio Manca, che prevede anche una relazione, che è stata appositamente depositata prima dello scioglimento delle Camere.

PRESIDENTE. Noi siamo chiamati a decidere se questa relazione sul cosiddetto caso Manca debba essere inclusa nella relazione descrittiva di quanto fatto dalla Commissione, anche per il tramite dei suoi Comitati e dei suoi gruppi di studio e di lavoro, o se, al contrario, debba essere considerata una relazione tematica, che sia stata oggetto anche di votazioni e di deliberazione da parte dei Comitati o della Commissione.

Presumo che ognuno avrà le sue considerazioni da fare; se qualcuno vuole intervenire, ne ha facoltà.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, sul caso Manca da parte nostra c'è ampia convergenza rispetto a quello che ha detto la collega. Poco fa, proprio in Ufficio di Presidenza, avevamo discusso di quello che è stato fatto attraverso i Comitati e che è stato condiviso in seduta plenaria o in Ufficio di Presidenza. Questo è il criterio che dobbiamo applicare su ciò che viene fatto e che dobbiamo approvare.

CANTALAMESSA (*Lega*). Signor Presidente, chiederei una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, accolgo la richiesta del deputato Cantalamessa e sospendo brevemente la seduta.

(I lavori, sospesi alle ore 22,17, riprendono alle ore 22,28).

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Do la parola alla deputata Ascari, in modo che articoli la proposta.

ASCARI (*M5S*). Signor Presidente, per quanto riguarda il caso di Attilio Manca, si è trattato di un lavoro di analisi serio, complesso e costante, grazie anche al supporto che abbiamo ricevuto, io e la collega Piera Aiello, da parte della nostra consulente Federica Fabretti. Ringrazio inoltre tutti i colleghi, perché il caso di Attilio Manca è stato trattato in seduta

plenaria, dove abbiamo audito la madre di Attilio, l'avvocato Repici e alcuni collaboratori di giustizia. Questa è la parte di novità: persone che hanno dato degli importantissimi contributi a procedimenti quali 'ndrangheta stragista, collaboratori che non si conoscono tra di loro.

Il nostro primo interesse era ovviamente quello di arrivare a un miglioramento e a un'integrazione rispetto a un lavoro già compiuto e ampio che era stato fatto nella XVII legislatura. Tale lavoro è stato ripreso in quelli che erano i punti mancanti, per dare ad esso continuità. Sono stati acquisiti dei documenti relativi a questo caso. Ringrazio il presidente del tribunale di Palermo, dottor Balsamo, e ringrazio il procuratore De Lucia, che ci hanno fornito importanti documenti volti a integrare la vicenda della morte di Attilio Manca.

Dicevo che sono stati auditi collaboratori di giustizia che non si conoscono tra di loro. È bene precisare questo aspetto: non si conoscono tra di loro, ma hanno fornito elementi comuni per quanto riguarda il caso. Ci tengo a dire che, alla luce di tutti gli elementi che abbiamo acquisito e che abbiamo raccolto, è stata redatta una relazione con delle ipotesi di conclusione.

Ovviamente, non è compito di questa Commissione accertare delle responsabilità; questa Commissione ha svolto semplicemente un compito di approfondimento e di acquisizione, perché il nostro primo interesse è ricordare che un giovane medico nel pieno dei suoi anni è morto in circostanze ad oggi poco chiare, dal momento che Monica Mileti, che è stata processata per cessione di sostanza stupefacente (la causa della morte è *overdose*), è stata assolta con formula piena.

Rimangono pertanto numerose ombre, che abbiamo cercato di diradare con questa relazione. Ci tengo a dire che è stato un lavoro fatto veramente con il cuore; voglio dirlo ai colleghi, perché il nostro è anche un compito di approfondimento, di verifica, di accertamento e di inchiesta e ci vuole un impegno costante.

Lo dobbiamo alla famiglia, alla mamma, al papà, al fratello; ma io dico che lo dobbiamo al Paese tutto, perché verità e giustizia sicuramente devono essere fatte. Chiedo, pertanto, che tale attività istruttoria sia inserita nella relazione finale della Commissione di inchiesta della XVIII legislatura.

AIELLO Piera (*Misto*). Signor Presidente, concordo in tutto con la collega Ascari.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, intervengo per sostenere anch'io la proposta di integrazione avanzata dall'onorevole Ascari.

PRESIDENTE. Sottopongo, dunque, le due proposte di delibera, concernenti l'una il regime di pubblicità degli atti e l'articolazione delle attività della Commissione fino al 25 settembre (si tratta della cosiddetta «delibera di stralcio», parte 1) e l'altra lo schema di relazione finale che verrà esaminato e posto in votazione, presumibilmente, nelle giornate del 7 e 8

settembre, così come integrata sulla base della proposta avanzata dalla deputata Ascari e accettata dalla Commissione a maggioranza.

A tal riguardo, invito i senatori e i deputati che lo desiderino a esporre i propri rilievi, anzitutto sulla prima delibera, esaminata la quale passeremo senz'altro al dibattito sullo schema di proposta per la relazione finale.

CANTALAMESSA (*Lega*). Signor Presidente, alla luce di quanto detto in Ufficio di Presidenza, per il resto la relazione va bene.

IANNONE (*FdI*). Signor Presidente, anche per noi va bene, con le osservazioni che sono state espresse in Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. Chiedo ora se ci sono osservazioni relativamente alla relazione che illustra lo schema di predisposizione della relazione finale.

CANTALAMESSA (*Lega*). Signor Presidente, sullo schema nessun problema per quel che riguarda il nostro Gruppo. Chiediamo solo una piccola integrazione al punto 6, in merito al Comitato sui beni confiscati. Si tratta di un'integrazione minimale: chiediamo che, al punto 6, siano aggiunte le parole «oltre alla sintesi e alle proposte finali prodotte dal IX Comitato». Chiediamo, cioè, che si tengano presenti anche la sintesi e le proposte finali che sono emerse nel Comitato.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, la richiesta del deputato Cantalamessa si intende accolta.

ENDRIZZI (*M5S*). Signor Presidente, intervengo per chiedere due precisazioni, che suppongo siano state date in Ufficio di Presidenza. Avrei bisogno di comprendere meglio l'espressione «la Commissione di inchiesta e i suoi organi interni non possono più compiere atti di sorta con la sola eccezione di quelli strumentali alla conclusione di attività già avviate». Vorrei capire a cosa ci si riferisce con questo passaggio.

PRESIDENTE. Ribadisco quanto già detto. Noi continuiamo a lavorare, in particolar modo per la redazione della relazione finale, secondo tre tipologie di attività, che comunque la legge ci consente di svolgere, per la produzione di atti cui noi siamo obbligati: attività delegata dal Presidente su richieste avanzate prima del 21 luglio 2022; svolgimento di attività già programmate dall'Ufficio di Presidenza prima del decreto di scioglimento delle Assemblee parlamentari; acquisizioni documentali volte a integrare le conoscenze su materie di pubblico interesse rientranti nelle inchieste svolte, nella prospettiva dell'elaborazione della relazione finale. Se si è strumentali, si è strumentali a queste tre tipologie.

ENDRIZZI (*M5S*). Noi dobbiamo concludere i lavori di redazione complessiva della relazione finale, che sarà esaminata e posta ai voti tra

il 7 e l'8 settembre. C'è una scadenza per i Comitati che devono produrre quanto richiesto?

PRESIDENTE. È ovvio che, durante il mese di agosto, non i Comitati, ma i consulenti che hanno lavorato con i parlamentari in queste articolazioni funzionali della Commissione potranno e dovranno lavorare. È ovvio e logico che è preferibile terminare i lavori il 20 agosto piuttosto che il 6 settembre, in modo che si possa collazionare.

ENDRIZZI (*M5S*). La ringrazio, signor Presidente, perché ha esplicitato proprio la data che speravo di sentire.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, credo che il senatore Endrizzi avesse le mie stesse perplessità; forse, però, io mi sono confusa rispetto al quesito che ha posto e rispetto ai problemi che io avevo posto all'interno dell'Ufficio di Presidenza.

Vorrei capire meglio. Capisco che la data del 7 o 8 settembre sia una data straordinaria; speriamo che ci possa essere l'ampia partecipazione di cui stiamo parlando a consuntivo del lavoro fatto in questa Commissione da tutti noi. Premesso ciò, non ho capito la domanda del senatore Endrizzi, che credo nutrisse le mie stesse perplessità.

PRESIDENTE. Senatore Endrizzi, può ripetere la sua domanda per la deputata Ferro?

ENDRIZZI (*M5S*). Onorevole Ferro, io ho preso il testo fornitoci, dove rilevo il termine del 7-8 settembre per esaminare e votare la relazione conclusiva. Non essendoci un'indicazione su quel che dovrebbe essere un termine, quanto meno raccomandato, per fornire il materiale atto a comporre poi la relazione, ho chiesto se vi fosse un orientamento. Il Presidente mi ha risposto che un termine non c'è, ma che è auspicabile che ciò avvenga entro il 20 agosto. Io ritengo che tale termine sia auspicabile e congruo.

FERRO (*FDI*). Noi questa sera abbiamo chiesto delle garanzie sia sul lavoro dei Comitati sia su tutto ciò che andrà approvato nella relazione, rispetto a ciò che è passato nelle plenarie o nell'Ufficio di Presidenza, perché magari un Comitato potrebbe aver svolto delle iniziative al di fuori delle plenarie e degli Uffici di Presidenza. Questo è il primo punto, che io ho esposto in Ufficio di Presidenza e che mi sento di riportare in plenaria con grande chiarezza.

Sulla tempistica ci è stato garantito che entro il 20 o il 25 agosto tutto questo lavoro verrà espletato, insieme ai consulenti magistrati e agli ufficiali di collegamento. Cosa avverrà dopo il 25 lo capiremo solo al momento. Io sarò presente a settembre ogni volta che sarà necessario, ma mettendo dei paletti molto chiari su delle fasi molto importanti, che sono la relazione e la delibera di stralcio.

Volevo capire se le sue perplessità erano anche le mie, senatore En-drizzi, o se sia io ad avere avuto il pensiero che queste fossero delle regole da non mettere in atto. Secondo me, ci sono delle regole molto chiare, che devono garantire il lavoro di tutti noi, ma che devono garantire anche il lavoro che è passato attraverso le plenarie, attraverso l'Ufficio di Presidenza e attraverso i Comitati. Pensavo avessimo detto la stessa cosa; non è così, ma ne ho approfittato per chiarire la posizione espressa in Ufficio di Presidenza.

ASCARI (*M5S*). Signor Presidente, per quanto riguarda lo schema di illustrazione di una proposta di relazione finale, mi preme mettere in evidenza due aspetti su cui è stata svolta un'attività da parte della Commissione. Il primo riguarda il caso del massacro di Ponticelli. Abbiamo avuto modo di sentire in seduta plenaria i tre individui all'epoca coimputati e poi condannati: Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante. Con loro e con diversi colleghi che sono presenti qui stasera abbiamo svolto un'approfondita audizione.

È una vicenda su cui ci siamo riservati di richiedere un'attività istruttoria ed è un caso che si collega alle competenze della Commissione antimafia, perché, alla luce delle dichiarazioni dei tre auditi, è emerso che un pentito di camorra, tale Incarnato, sarebbe stato presente all'interno della caserma Pastrengo e, sulla base delle testimonianze che i tre ci hanno portato, avrebbe alzato le mani con violenza sui tre auditi.

Non si comprende la ragione della sua presenza all'interno di una caserma dei Carabinieri, dove i tre hanno riferito di aver subito violenze terribili. È stata richiesta un'attività istruttoria e sono state depositate richieste istruttorie. Ritengo che questo caso sia comunque di pertinenza della Commissione antimafia, per quanto riguarda gli approfondimenti che possono essere ad esso collegati; devono essere date spiegazioni alla Commissione antimafia sui motivi per cui un pentito stesse interrogando tre imputati.

Questi aspetti necessitano di chiarezza, visto che questi tre soggetti sono stati poi condannati all'ergastolo e hanno scontato 26 anni di carcere. Ci tengo a sottolineare un altro fatto, sempre di pertinenza della Commissione antimafia: durante la loro detenzione hanno ricevuto una lettera, da parte di un collaboratore di giustizia di Sarno e di un altro collaboratore, che si chiama Starace. Questi sono elementi di novità rispetto alla vicenda in sé: la camorra li ha assolti, come hanno detto loro stessi. Teniamo presente qual è il trattamento che viene riservato, all'interno degli istituti di pena, a chi stupra, a chi violenta e a chi tocca i bambini.

Eravamo negli anni Ottanta e ovviamente c'erano modalità istruttorie completamente diverse. Credo che, alla luce del lavoro che è stato fatto dalla Commissione e della sensibilità che ha avuto la Commissione stessa (e per questo voglio ringraziare il Presidente, perché è stata data voce a tre persone che non hanno mai avuto voce), sia doveroso che venga comunque riportato il lavoro che è stato fatto, essendo stati auditi in seduta plenaria.

Questo era il primo aspetto. Il secondo aspetto riguarda il lavoro che è stato svolto, con le numerose audizioni che abbiamo fatto, sul caso Pasolini, con riferimento al furto delle bobine del film *Salò*. Sono stati messi in evidenza degli elementi che comunque sono importanti da indicare nella relazione, alla luce, anche qui, di misteri che permangono e di auditi che ci hanno portato degli aspetti prima mai trattati.

Tornando al caso della strage di Ponticelli, vorrei ringraziare i consulenti Luisa D'Aniello e l'ispettore Morandi e ribadire che la nostra attività è stata la prosecuzione di un lavoro che ha seguito, con il cuore e con la mente, il dottor Imposimato. Egli andò a trovare in carcere quelli che all'epoca erano tre ragazzi, li ha sempre seguiti e ha sempre creduto nella loro innocenza, fino alla fine, tanto che le loro storie sono state inserite nel libro del dottor Imposimato, *L'errore giudiziario*. Mi sembra doveroso dare continuità a questo lavoro e ci tenevo a citare il dottor Imposimato.

Vorrei quindi che, nella relazione, venissero espressamente citati la strage di Ponticelli e il caso Pasolini, per gli elementi che abbiamo trattato di competenza della Commissione antimafia.

PRESIDENTE. Nella parte descrittiva della relazione ciò verrà certamente fatto.

PAOLINI (*Lega*). Signor Presidente, in aggiunta a quanto detto dalla collega Ascari, desidero dire che, in questi anni di permanenza in Commissione, non ricordo di aver mai avuto una simile impressione emotiva, trattandosi di persone che hanno vissuto in galera da innocenti. Come ha ricordato bene la collega Ascari, costoro sono stati assolti dal tribunale della camorra (ha usato esattamente questo termine), che è un tribunale meno dotato di procedure codificate, ma certamente molto efficace sotto certi aspetti.

Personalmente, sono convinto che siano stati vittime di un enorme errore giudiziario e di vicende che credo sia giusto che questa Commissione trasmetta, non solo a chi verrà dopo, ma anche e soprattutto alla collettività, perché episodi del genere non abbiano mai a ripetersi. Queste persone si sono salvate. Io ho chiesto loro come avessero potuto sopravvivere moralmente a un errore così grave, sapendo di essere tutti certamente innocenti. Hanno risposto di essere stati aiutati dalla fede e dalle loro famiglie, che hanno avuto sempre fiducia in loro. Credo che tale momento, nella storia, darà lustro a questa Commissione.

AIELLO Piera (*Misto*). Signor Presidente, vorrei ricordare che ho depositato, via *email*, la mia relazione sui testimoni e sui collaboratori di giustizia quasi un anno fa. In più, ricordo a me stessa che abbiamo sentito in plenaria, più di una volta, alcuni collaboratori di giustizia, chiamati proprio dal Presidente. Vorrei chiedere, pertanto, se si può inserire nella relazione finale anche l'audizione, in seduta plenaria, di questi testimoni e collaboratori.

PRESIDENTE. Deputata Aiello, la risposta non può che essere positiva, con menzione relativamente all'attività svolta.

ENDRIZZI (*M5S*). Signor Presidente, comprendo nello spirito le parole del collega Paolini, ma è bene puntualizzare: non è che la Commissione antimafia prenda per buono ciò che stabilisce il tribunale della mafia.

PAOLINI (*Lega*). È un dato storico quello che hanno riportato. Lo dico per precisare, signor Presidente, perché deve restare agli atti.

ENDRIZZI (*M5S*). Sono intervenuto proprio per questo, perché resti agli atti e non ci siano equivoci sul fatto che, per noi, ciò che conta sono i riscontri e quanto abbiamo sentito in quest'Aula da persone che hanno una credibilità ben diversa. Quell'espressione essi stessi l'hanno usata in modo paradossale; essa serve, in qualche maniera, per appuntare l'incredibile sequenza di omissioni, come il non voler prendere in considerazione la circostanza della Fiat 500, che loro avevano diversa, e non quella di un altro, che l'aveva uguale. Mi esprimo in termini molto semplici, perché veramente sono questioni macroscopiche.

Quello che è stato detto sul tribunale della mafia è un'espressione paradossale e così l'ha riportata il deputato Paolini. Per noi è stato un riferimento che ci ha scosso nelle coscienze; ci ha portato a esprimere quanto forse è stata carente la giustizia, quella vera, ma non certo ad accreditare questi ambienti di una credibilità che per noi non hanno e che non devono avere. Ho detto questo perché rimanga agli atti e non vi siano equivoci.

PAOLINI (*Lega*). Signor Presidente, io ho riportato un dato storico e ci sono le registrazioni. Si tratta di un'espressione usata da tre signori che hanno passato 26 anni in galera, pur essendo totalmente innocenti. Le cose che si leggono sono talmente incredibili che uno pensa che non sia possibile che siano accadute.

L'unico testimone dice che il rapitore aveva una Fiat 500 blu, ma viene arrestato e processato uno che aveva una 500 bianca che non marciava. A un certo punto questi tre signori, a riprova della loro innocenza, che purtroppo è presunta, in quanto hanno scontato una condanna all'ergastolo, hanno riportato che un *boss* disse di sapere che loro erano innocenti. Infatti, in questo lunghissimo periodo di detenzione, non hanno subito la minima molestia.

È brutto dirlo, ma noi sappiamo che le organizzazioni criminali influenzano la vita in carcere; proprio in virtù di questa considerazione, cioè che non erano stati loro, i tre non hanno subito la benché minima molestia e non hanno avuto il minimo problema. Perché avevano questa sorta di patente di innocenza, che gli era riconosciuta perfino da altri detenuti di livello non certo piccolo. È un dato che ci hanno riferito loro e questa è la storia che è emersa dalle audizioni.

ASCARI (*M5S*). Signor Presidente, vorrei che venisse messo a verbale un altro lavoro che la Commissione ha svolto, grazie anche alla sua Presidenza e ci tengo a ringraziarla ancora di questo. Mi riferisco alla vicenda dell'omicidio di Simonetta Cesaroni e al caso di via Poma. Nel rispetto delle competenze e nel rispetto dell'ambito della vicenda, per come è stata trattata, per quanto riguarda l'acquisizione documentale che è stata richiesta, ci tengo a sottolineare che è stata sentita la sorella Paola, che è stato sentito l'avvocato e che è stato sentito un giornalista che segue da sempre la vicenda.

A seguito dell'audizione è stata richiesta un'integrazione e un'acquisizione documentale. L'obiettivo era anche quello di dare un *input* all'avvio di una Commissione d'inchiesta sul caso di via Poma, che sarebbe dovuta partire alla Camera: la proposta istitutiva era pendente presso la Commissione giustizia della Camera.

PRESIDENTE. Sarà certamente riportato nella parte descrittiva. Le ricordo che alcuni atti relativi alla questione del delitto di via Poma sono secretati e pertanto dovranno essere proposti con la dovuta segretezza.

Metto ai voti la prima proposta di delibera, concernente il regime di pubblicità degli atti e l'articolazione delle attività della Commissione fino al 25 settembre, così come integrata sulla base della proposta avanzata dalla deputata Ascari e accettata dalla Commissione a maggioranza.

È approvata.

Metto ai voti lo schema di relazione finale che verrà esaminato e posto in votazione, presumibilmente, nelle giornate del 7 e 8 settembre, così come integrata sulla base della proposta avanzata dalla deputata Ascari e accettata dalla Commissione a maggioranza.

È approvata.

La proposta di stralcio sarà inviata a tutti i consulenti che ci seguono in collegamento.

Sui consulenti della Commissione

PRESIDENTE. Comunico che nell'ultima seduta dell'Ufficio di Presidenza il dottor Antonio Arzillo è stato nominato consulente a titolo gratuito, a tempo parziale e incarico a termine.

I lavori terminano alle ore 23,04.

